

Rapporto: un sistema spionistico israeliano dietro al nuovo scandalo che ha preso di mira giornalisti russi

Redazione di Palestine Chronicle (PC, RT)

26 settembre 2023 - Palestine Chronicle

Il telefono del fondatore del sito di notizie lettone Meduza è stato hackerato prima di un incontro a Berlino tra giornalisti russi dell'opposizione.

Lunedì Galina Timchenko, una giornalista russa dell'opposizione che vive in Lettonia, ha raccontato a *The Guardian* che uno Stato europeo sconosciuto ha usato un programma di spionaggio israeliano per hackerare il suo telefonino.

Le autorità lettoni hanno negato qualsiasi ruolo nell'hackeraggio.

Timchenko, che ha fondato il sito di notizie *Meduza* contro il Cremlino, ha detto al giornale inglese *The Guardian* che all'inizio dell'anno ha ricevuto un messaggio da Apple che la informava che il suo telefono era stato hackerato prima di un incontro a Berlino tra giornalisti di opposizione russi.

Secondo il giornale, almeno quattro altri giornalisti russi - tre dei quali usavano SIM lettoni nei loro telefoni - sono stati colpiti allo stesso modo.

Timchenko ha affermato che inizialmente ha sospettato che ci fosse il Cremlino dietro all'hackeraggio, ma un'analisi della università di Toronto e di *Access Now* [associazione creata per difendere in diritti civili digitali, ndt.] hanno scoperto che probabilmente il responsabile è stato l'ente di uno Stato europeo che ha usato *Pegasus*, un programma di spionaggio sviluppato dall'israeliano NSO Group.

La Russia non usa *Pegasus*, mentre agenzie in molti Stati europei lo fanno - incluse Germania, Lettonia ed Estonia.

Pegasus può essere installato sul telefono della persona presa di mira indipendentemente dal fatto che l'utente clicchi o meno su un falso link. Una volta installato, *Pegasus* dà all'hacker la possibilità di leggere messaggi, guardare le foto, tracciare l'ubicazione della persona e anche accendere la videocamera e il microfono senza che il proprietario del telefono se ne accorga.

Secondo una lista di clienti di NSO che è trapelata nel 2021, più di 50.000 politici, giornalisti, attivisti ed esponenti del mondo degli affari sono stati spiati usando il programma di spionaggio.

È probabile che l'hackeraggio sia stato effettuato da qualche servizio di sicurezza europeo. Noi non sappiamo se sia stata la Lettonia o qualche altra Nazione, ma siamo più presenti in Lettonia” ha affermato Ivan Kolpakov, caporedattore di *Meduza*.

L'ambasciata lettone a Washington ha affermato che “non è a conoscenza di nessuna misura di sorveglianza elettronica presa contro la sig.ra Timchenko,” mentre in Germania, dove è avvenuta la compromissione, la polizia federale si è rifiutata di commentare.

Timchenko e Kolpakov hanno detto a *The Guardian* di avere ragioni per sospettare il coinvolgimento di Riga, indicando una disputa lo scorso anno tra lo Stato lettone e *TV Dozhd* [televisione indipendente russa, ndt.], un altro mezzo di comunicazione dell'opposizione russa.

(traduzione dall'inglese di Gianluca Ramunno)